Cuneo , 21 gennaio 2013

Gentili Signori,

è iniziato il 2013 e, come già certamente sapete, la situazione dei ritardi nei pagamenti della Regione e delle Asl nei confronti dei Consorzi socio-assistenziali, del terzo settore e della cooperazione sociale nel territorio della nostra Asl si è fatta drammatica: solo nelle prime settimane di quest'anno sono stati versati dalla Regione i finanziamenti dovuti per le prestazioni erogate nel 2011.

Questi ritardi stanno mettendo in ginocchio il sistema dei servizi sociali: a dicembre molte cooperative sociali e strutture per anziani e per disabili sono entrate in una grave crisi di liquidità, tanto da non riuscire a pagare le tredicesime dei loro dipendenti e i loro fornitori.

In questi primi mesi del 2013 è dunque sempre più realmente a rischio l'erogazione dei servizi socio-sanitari.

Negli ultimi mesi abbiamo fatto tutto quello che era nelle nostre possibilità per sollecitare le Istituzioni regionali e locali. Abbiamo incontrato il Prefetto di Cuneo, che con grande sensibilità ha riconosciuto la validità delle nostre istanze, abbiamo incontrato Parlamentari e Consiglieri Regionali per sensibilizzarli sulla grave criticità della nostra situazione.

Per ora dobbiamo riconoscere che i Comuni sono gli unici Enti Locali che si sono fatti concretamente carico della continuità dei servizi sociali, versando con regolarità ai Consorzi le loro quote di finanziamento e in molti casi addirittura aumentandole.

Il nostro impegno di giustizia sociale deve continuare ancora più determinato, a partire da una nuova manifestazione di denuncia e di rivendicazione collettiva che abbiamo previsto per **sabato 2 febbraio alle ore 10 in via Roma, davanti al Duomo** per richiedere alle ASL della nostra provincia, e quindi alla Regione Piemonte, l'immediato pagamento dei crediti loro dovuti a tutti i soggetti attivi nei servizi sociali. Alle ore 11 una nostra delegazione sarà ricevuta dal Prefetto di Cuneo.

La manifestazione coinvolgerà gli utenti e le loro famiglie, le cooperative sociali e i loro soci, le case di risposo ed il loro personale, i dipendenti dei Servizi Socio Assistenziali, le organizzazioni sindacali e gli Amministratori Locali.

Vi proponiamo quindi di unirvi in quest'azione di protesta collettiva con tutta la vostra sensibilità e con tutta la vostra decisione.

Sappiamo bene che siete i primi a ritenere che non è possibile che minori, disabili, anziani e persone in difficoltà siano tenuti in così scarsa considerazione.

Siamo orgogliosi dei servizi che abbiamo costruito insieme in questi anni e non accetteremo in alcun modo che il welfare a livello regionale torni indietro.

Fiduciosi di poter contare sulla vostra partecipazione, vi diamo appuntamento a **sabato 2 febbraio in via Roma, davanti al Duomo, alle ore 10 !**

Cordiali saluti.